



La paranza dei bambini - Teatro Piccolo Eliseo (Roma)

Scritto da [Serena Lena](#) Domenica, 03 Dicembre 2017



Dal 29 novembre al 17 dicembre. Piccoli pesci guizzanti di vita che cadono nella rete della criminalità organizzata: questo il tema de **“La paranza dei bambini”**, di **Mario Gelardi**, regista, direttore artistico del Nuovo Teatro Sanità di Napoli e co-autore dello spettacolo assieme a **Roberto Saviano**, che l’anno scorso aveva firmato il romanzo omonimo. Gelardi porta in scena storie di violenza, ancora più crude perché vedono come protagonisti degli adolescenti allo sbando.

Un progetto Nuovo Teatro Sanità
Produzione Mismaonda *presenta*
in collaborazione con Marche Teatro

LA PARANZA DEI BAMBINI

di Roberto Saviano e Mario Gelardi

con Vincenzo Antonucci, Luigi Bignone, Carlo Caracciolo, Antimo Casertano,
Riccardo Ciccarelli, Mariano Coletti, Giampiero de Concilio, Simone Fiorillo, Carlo
Geltrude e Enrico Maria Pacini

scene Armando Alovisi

costumi 0770 *di* Irene De Caprio

luci Paco Summonte

musiche Tommy Grieco

collaborazione alla regia Carlo Caracciolo

regia Mario Gelardi

La paranza è un tipo di pesca che si svolge di notte, quando i pesci vengono attratti dalla luce abbagliante di grosse lampade proprio al centro della rete che ne decreterà la morte: il bottino dei pescatori sono tonni e spigole, ma in fondo alla rete ci sono anche tanti pescetti piccolini, insapori, inutili, buoni solo se cucinati fritti ed in grandi quantità. Di pari passo con questa metafora ittica, anche **i giovani protagonisti della malavita napoletana, abbagliati dalla luce del guadagno facile, trovano la propria forza nella condivisione e nell'unione, ma vengono alla fine schiacciati dalle dure leggi che regolano la camorra, uguali per tutte le età.** Ed è proprio con questa metafora della luce che si apre lo spettacolo: ad illuminare il volto degli spettatori sono le torce dei ragazzini della "Paranza", uno dei tanti clan di giovani adolescenti che portano avanti attualmente l'eredità criminale della generazione precedente, ormai in crisi.

Squarciano il buio del teatro e ci trasportano in un mondo chiassoso e inquietante, una sorta di Sin City da *graphic novel*, che **trascende la realtà napoletana assurgendo a luogo metafisico, per farsi portavoce di un messaggio universale di condanna.**

Tutto sembra un gioco nell'**allestimento scenico curato da Gelardi e Caracciolo**, in un continuo movimento dinamico verticale, dove pedane oblique scivolano sul pavimento portando ad un piano superiore, simbolo del potere. Ed è proprio come un gioco che inizia l'avventura per molti ragazzini, desiderosi di entrare nel clan di malavitosi per sentirsi eroi - *"Il mio desiderio più grande è entrare nella Paranza"* dirà Dumbo, senza sapere che il suo rito di iniziazione sarà proprio la morte - **per affermare la propria personalità, per essere qualcuno, senza poi accorgersi che si tratta di un processo irreversibile che può portare soltanto alla morte ed alla sconfitta morale.** A sottolineare quest'aspetto della criminalità infantile ci pensano i **costumi di 0770**, neri e con cappucci in stile rapper americano, le **luci di Paco Summonte** che generano degli effetti di controluce in grado di ricreare sul palco atmosfere tipiche dei fumetti, e le **musiche originali e ansiogene di Tommy Grieco. Bravissimi, naturali ed estremamente duttili gli attori del Teatro Sanità**, quel luogo di speranza nel cuore del difficile quartiere napoletano, di resistenza, di formazione e di condivisione per ragazzi che nascono con poche speranze di integrazione nel tessuto sociale ed economico della città.

Uno spettacolo disincantato e di condanna, che lascia ben pochi spiragli di speranza. Da non perdere.

Teatro Piccolo Eliseo - Via Nazionale 183, 00184 Roma

Per informazioni e prenotazioni: telefono 06/83510216, mail biglietteria@teatroeliseo.com

Orari spettacoli: dal martedì al sabato ore 20, domenica ore 17 (matinée per le scuole: 1 e 5 dicembre)

Biglietti: posto unico € 20, prezzi per le scuole € 12

Durata spettacolo: 1 ora e 30 minuti, atto unico

Articolo di: Serena Lena

Grazie a: Maria Letizia Maffei e Antonella Mucciaccio, Ufficio Stampa Teatro Eliseo

Sul web: www.teatroeliseo.com